

**NEXTAM PARTNERS**

**Policy ESG**

adottato dal

**Consiglio di Amministrazione di  
NEXTAM PARTNERS SIM S.P.A.**

in data 23 febbraio 2023

aggiornamento del 30 aprile 2025

<b>SEZIONE I – Principi generali.....</b>	<b>3</b>
I.1 Premessa.....	3
<b>Sezione II – Definizioni e quadro normativo di riferimento .....</b>	<b>4</b>
II.1 Definizioni .....	4
II.2 Quadro normativo .....	5
<b>SEZIONE III – Ruoli e responsabilità .....</b>	<b>7</b>
III.1 Consiglio di Amministrazione .....	7
III.2 Collegio Sindacale.....	7
III.3 Amministratore Delegato.....	7
III.4 Funzione Compliance e Risk Management .....	7
<b>SEZIONE IV – Integrazioni ESG .....</b>	<b>8</b>
IV.1 Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari .....	8
IV.2 Integrazione a livello di prodotto .....	8
IV.3 Integrazione e monitoraggio dei Rischi di Sostenibilità .....	8
IV.4 A livello societario .....	9
IV.5 Riesame della Policy .....	10
IV.6 Trasparenza .....	10

## SEZIONE I – Principi generali

### I.1 Premessa

L'8 marzo 2018 la Commissione Europea ha pubblicato un Piano d'Azione sulla finanza sostenibile nel quale sono illustrate le misure che la Commissione intende adottare per orientare il mercato dei capitali verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e in linea con gli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Parigi sul clima e in armonia con quanto espresso nell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Piano d'Azione della Commissione europea ha portato all'elaborazione di diversi atti normativi sulla finanza sostenibile, tra cui, in particolare, il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito anche "Sustainable finance disclosure regulation" o "SFDR"). L'SFDR vincola, in parte, già da marzo 2021, sia i partecipanti ai mercati (fra le quali le imprese di investimento che forniscono il servizio di gestione di portafogli) sia i consulenti finanziari (fra i quali le imprese di investimento quando forniscono il servizio di consulenza in materia di investimenti) ad un regime di trasparenza standard, aumentando e uniformando i requisiti di reporting dei processi di investimento e favorendo la confrontabilità tra prodotti ed operatori.

La presente Policy ESG <sup>(1)</sup> (di seguito anche la "**Policy**"), adottata in considerazione sia della normativa dianzi introdotta sia di quella elencata nella seguente sezione, ha lo scopo di illustrare le linee guida che NEXTAM PARTNERS SIM S.P.A. (di seguito anche la "**Società**" o la "**SIM**") intende perseguire nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività in tema di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nell'interesse della propria clientela.

A tal fine, la presente Policy ricostruisce, nella seguente sezione II, un quadro definitivo che considera la normativa comunitaria e nazionale di riferimento nonché i principi anche di livello internazionale richiamati dalla normativa in materia di sostenibilità.

Successivamente, la presente Policy descrive, nella seguente sezione III, i principali ruoli e responsabilità individuati all'interno della struttura organizzativa della SIM per favorire, nel rispetto del principio di proporzionalità, un'efficace integrazione dei rischi di sostenibilità nella propria struttura organizzativa.

Infine, nell'ambito della sezione IV, sarà data rappresentazione delle integrazioni introdotte dalla Società in materia di sostenibilità.

---

<sup>1</sup> Acronimo con il quale si individuano fattori "ambientali", "sociali" e di "governance".

## Sezione II – Definizioni e quadro normativo di riferimento

### II.1 Definizioni

Traendo spunto dal quadro normativo di riferimento, ai fini della presente Policy si prendono in considerazione le seguenti definizioni:

- **“Consulente Finanziario”** o **“Consulenti Finanziari”**: ai sensi de SFDR si intende per Consulente Finanziario, tra gli altri, un’impresa di investimento che fornisce consulenza in materia di investimenti;
- **“Consulenza in Materia di Investimenti”** ai sensi de SFDR si intende per **Consulenza in Materia di Investimenti** la prestazione di raccomandazioni personalizzate ad un cliente, dietro sua richiesta o per iniziativa dell’impresa di investimento, riguardo ad una o più operazioni relative a strumenti finanziari <sup>(2)</sup>;
- **“Fattori di Sostenibilità”**: ai sensi del SFDR si intende per **Fattori di Sostenibilità** le problematiche ambientali, sociali e di governance concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- **“Investimento sostenibile”**: ai sensi del SFDR si intende per **Investimento sostenibile** quell’investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali;
- **“Rischio di Sostenibilità”** o **“Rischi di Sostenibilità”**: ai sensi del SFDR per **Rischio di Sostenibilità** si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell’investimento;
- **“Preferenze di Sostenibilità”**: ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/1253 per **Preferenze di Sostenibilità** si intende per la scelta, da parte di un cliente o potenziale cliente, di integrare o meno, e se sì in che misura, nel suo investimento uno o più dei seguenti strumenti finanziari: a) uno strumento finanziario per il quale il cliente o potenziale cliente determina che una quota minima deve essere investita in investimenti ecosostenibili ai sensi dell’articolo 2, punto 1, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio ; b) uno strumento finanziario per il quale il cliente o il potenziale cliente determina che una quota minima deve essere investita in investimenti sostenibili ai sensi dell’articolo 2, punto 17, del regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio; c) uno strumento finanziario che considera i principali effetti negativi sui Fattori di Sostenibilità laddove elementi qualitativi o quantitativi comprovanti tale presa in considerazione sono determinati dal cliente o potenziale cliente;
- **“Principali effetti negativi sulla sostenibilità”**: come definiti all’art. 4 del SFDR gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

---

<sup>2</sup> così come definita all’articolo 4, paragrafo 1, punto 4, della direttiva 2014/65/UE

## II.2 Quadro normativo

La presente Policy si basa sulla normativa di riferimento di seguito elencata:

- **DIRETTIVA 2014/65/UE**;
- **Regolamento (UE) 2019/2088** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità del settore finanziario (di seguito anche "**Regolamento SFDR**" o anche "**SFDR**");
- **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito anche "**Regolamento Tassonomia UE**");
- **Regolamento Delegato (UE) 2021/2139** della Commissione del 6 aprile 2022 che integra Regolamento (UE) 2019/2088;
- **Regolamento delegato (UE) 2021/1253** della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/565 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento;
- **Direttiva delegata (UE) 2021/1269** della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica la direttiva delegata (UE) 2017/593 per quanto riguarda l'integrazione dei Fattori di Sostenibilità negli obblighi di governance dei prodotti;
- **Regolamento Delegato (UE) 2022/1288** della Commissione del 6 aprile 2022 che integra Regolamento (UE) 2019/2088;
- **Report on incorporating ESG risks in the supervision of investment firms report complementing EBA /rep/2021/18 (EBA/REP/2022/26)**;
- **Regolamento Intermediari**. Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di intermediari (come modificato con delibera n. 22430 del 28 luglio 2022, in vigore dal 16 agosto 2022);
- **Regolamento del 5 dicembre 2019 della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF (come modificato dal Provvedimento del 23 dicembre 2022)**;
- **Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali** (Banca d'Italia, 8 aprile 2022);
- **Richiami di attenzione Consob n. 1/2024 del 25 luglio 2024 e 1/2025 dell'11 febbraio 2025**.

La Società è consapevole che l'elaborazione del predetto quadro normativo di riferimento in materia ESG è frutto dell'elaborazione a livello internazionale di accordi, linee guida e principi di carattere fondamentale, ai principali dei quali è pure ispirata la presente Policy, e, in particolare:

- "**Accordi di Parigi**": accordo mondiale sul cambiamento climatico sottoscritto a Parigi nel dicembre del 2015 al fine di governare gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale;
- "**Agenda 2030**": programma di azione sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU i cui elementi essenziali sono rappresentati da 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - "SDG") i quali mirano a contrastare la povertà e l'ineguaglianza, a favorire lo sviluppo sociale ed economico, ad affrontare i cambiamenti climatici e a costruire società pacifiche entro l'anno 2030;
- "**Global Compact**": iniziativa strategica promossa dalle Nazioni Unite al fine di incoraggiare le imprese di tutto il mondo a contribuire a creare un quadro economico che garantisca un'economia sana e sostenibile;
- "**Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile**": piano strategico adottato dalla

## NEXTAM PARTNERS

Commissione europea al fine di contribuire ad attuare gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile sottoscritti con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ed in ragione della quale è stato definito il quadro normativo di riferimento in questa materia (i.e. SFDR e Regolamento Tassonomia);

- **“Green Deal europeo”**: strategia attraverso la quale l'Europa stabilisce programmi e strumenti finalizzati a perseguire una crescita economica che consideri la neutralità climatica e la protezione dell'ambiente.

Tale sezione sarà integrata in seguito all'aggiornamento della normativa interna.

## SEZIONE III – Ruoli e responsabilità

Nella presente sezione vengono descritti i principali ruoli e responsabilità definite dalla Società al fine di identificare, gestire e monitorare nel tempo le tematiche ESG.

### III.1 Consiglio di Amministrazione

L'organo con funzione di supervisione strategica nel definire e approvare gli obiettivi e gli indirizzi strategici della SIM tiene conto dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione procede all'approvazione della presente Policy e delle successive revisioni, nonché di altre eventuali attività come il "Piano di azione" che la SIM ha trasmesso all'Autorità di vigilanza competenti e sta implementando alla luce delle Aspettative di Vigilanza.

### III.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale predispone eventuali pareri, nonché altre valutazioni di accompagnamento richieste dalle Autorità di vigilanza competenti.

### III.3 Amministratore Delegato

È responsabile della supervisione e dell'efficace attuazione da parte di tutte le strutture aziendali delle linee guida definite dalla Policy e deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

### III.4 Funzione Compliance e Risk Management

La Funzione fornisce supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione nella definizione, revisione e implementazione della Policy ESG.

La Funzione monitora il rispetto della presente Policy ESG, sovrintendendo la corretta applicazione dei presidi disciplinati nella normativa esterna ed interna di riferimento.

La Funzione di Risk Management integra i rischi ESG all'interno del proprio framework, considerando, tra l'altro, gli standard tecnici elaborati dall'Autorità europee competenti quali l'EBA e l'ESMA, utilizzando strumenti quantitativi e qualitativi per il controllo e la valutazione nel continuo degli impatti dei Rischi di Sostenibilità sulla rischiosità dell'investimento e sul suo rendimento finanziario.

## SEZIONE IV – Integrazioni ESG

### IV.1 Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

La presente Policy tiene conto degli obblighi previsti a carico degli intermediari dal Regolamento (UE) 2088 del 2019 del 27 novembre 2019 (i.e. SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Di detto Regolamento rilevano per la SIM, in qualità di Consulente Finanziario, le previsioni di cui all'articolo 3 "Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità", dall'articolo 4 "Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto", l'articolo 6 "Trasparenza dell'integrazione dei rischi di sostenibilità" e l'articolo 13 "Comunicazioni di marketing" (tali articoli, se rilevanti, sono indicati nel seguito della presente Policy).

In linea con quanto previsto delle citate disposizioni di cui **all'articolo 3** la SIM pubblica sul proprio sito web informazioni circa le politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel servizio di consulenza in materia di investimenti.

Ai sensi delle disposizioni di cui **all'articolo 4**, tenendo debitamente conto della propria dimensione, della natura, nonché dell'ampiezza dell'attività svolta la SIM non prende in considerazione gli eventuali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, così come definiti nell'articolo 4 del Regolamento UE n. 2088/2019. In particolare, alla luce del principio di proporzionalità, la SIM ritiene sufficiente l'integrazione dei fattori ESG nel processo di consulenza in materia di investimenti che indirettamente consente di considerare eventuali impatti avversi. Inoltre, la SIM ritiene che le attuali dimensioni dell'attività di investimento siano tali da non poter avere alcun impatto significativo sui fattori ESG. Ai sensi dell'articolo 4 predetto, la SIM pubblica sul proprio sito web informazioni sui motivi per cui non prende in considerazione, nel servizio di consulenza in materia di investimenti, gli effetti negativi delle decisioni di investimento (c.d. "*principal adverse impacts*" o "PAI") sui Fattori di Sostenibilità, impegnandosi ad aggiornare, se del caso, tale dichiarazione.

Per quanto attiene le previsioni introdotte in tema di remunerazioni **dall'articolo 5**, la SIM include nelle proprie politiche di remunerazione informazioni su come tali politiche siano coerenti con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e procede a pubblicare tali informazioni sul proprio sito web al seguente indirizzo [[sim.nextampartners.com](http://sim.nextampartners.com)].

In conformità ai requisiti di trasparenza introdotti **dall'articolo 6** del suddetto Regolamento, la SIM si impegna a dare evidenza nell'informativa precontrattuale una spiegazione chiara e concisa che illustri le ragioni per cui non si ritengono rilevanti i rischi di sostenibilità.

Infine, in linea con quanto previsto **dall'articolo 13**, la SIM si impegna affinché eventuali comunicazioni di marketing, finalizzate alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, siano conformi alle scelte adottate ai sensi delle previsioni introdotte dal SFDR.

### IV.2 Integrazione a livello di prodotto

Per quanto riguarda le integrazioni a livello di prodotto la SIM rimanda alla politica di investimento adottata dalla Società. Fermo restando quanto sopra, la SIM si riserva di valutare la possibilità di adottare un criterio di esclusione degli emittenti che operano nei settori considerabili non socialmente responsabili quali ad esempio sono considerabili le imprese che violano manifestamente i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e della Carta internazionale dei diritti dell'uomo, ovvero le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

In particolare, la SIM integra nel processo di valutazione di adeguatezza le preferenze di sostenibilità in base alle quali procede con le raccomandazioni in coerenza con le analisi di target market e le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti in gamma.

### IV.3 Integrazione e monitoraggio dei Rischi di Sostenibilità

La SIM prende in considerazione i Rischi di Sostenibilità così come definiti dall'Art. 2 (22) dal SFDR che li individua in un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

La SIM, nella Funzione del Risk Manager, si impegna ad un monitoraggio costante dei Rischi di Sostenibilità. A tal fine, nell'ambito della gestione del rischio la SIM istituisce, applica e mantiene politiche e procedure di gestione del rischio idonee che consentano di individuare i rischi legati alle attività, ai processi e ai sistemi dell'impresa e, se appropriato, determinare il livello di rischio tollerato dall'impresa.

A tal riguardo, non appena il quadro regolamentare in precedenza richiamato sarà completo, la SIM individuerà le modalità operative che intende adottare ai fini della mitigazione dei rischi di sostenibilità.

### IV.4 A livello societario

#### Environmental

La SIM si impegna a definire obiettivi e a promuovere iniziative per ridurre gli impatti ambientali dei propri uffici e attività, nonché a favorire una gestione efficiente delle risorse.

In questo contesto, si impegna a diffondere alla struttura interna una cultura ambientale volta all'efficientamento dei consumi energetici ed alla corretta gestione dei rifiuti prodotti, raccomandando di minimizzare i consumi di carta e plastica.

#### Social

La SIM crede fermamente che i Diritti Umani siano alla base di tutti i rapporti della società civile, in quanto diritti inalienabili di tutti gli individui, senza distinzioni, in virtù della loro stessa appartenenza al genere umano. Pertanto, la SIM considera essenziale e imprescindibile il rispetto dei Diritti Umani senza distinzione alcuna.

In considerazione di ciò, la SIM promuove, a tutti i livelli aziendali, i valori di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede rispetto al personale, alle controparti esterne e agli altri soggetti con i quali entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività.

Inoltre, nell'ambito della selezione e formazione del personale, la SIM garantisce il rispetto dei principi di uguaglianza e pari opportunità, effettuando valutazioni in base a criteri meritocratici e basati sulle competenze professionali, disdegnando forme di discriminazione e favoritismo.

Per quanto concerne, invece, la crescita professionale delle risorse umane, la SIM garantisce pari opportunità a tutti i soggetti e a tutti i livelli della struttura, garantendo le medesime opportunità di carriera e basando le relazioni sui principi di equità, correttezza e lealtà.

La SIM opera nel pieno rispetto della normativa vigente in ambito di privacy, informando ciascun dipendente sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento, per garantirne l'opportuna riservatezza.

#### Governance

La SIM opera nel rispetto delle leggi vigenti, dei regolamenti interni operando nel rispetto dei principi di etica professionale e trasparenza, attraverso l'adozione e l'osservanza, fra l'altro, di una "Procedura in materia di gestione dei Conflitti di Interesse" e di una "Policy Antiriciclaggio" che garantiscano una corretta gestione dei conflitti d'interesse e dei rischi legati alla corruzione, al riciclaggio ed al terrorismo.

La SIM si impegna, inoltre, a selezionare partner, outsourcers fornitori anche in base al loro impegno sulla sostenibilità, verificando che principi e valori siano allineati con quelli aziendali.

In particolare, la SIM – nell'ambito del processo di selezione degli outsourcer e fornitori – avrà cura di assumere dagli / sugli stessi informazioni che – sulla base di dati raccolti tramite banche dati pubbliche (ad es. world check) oppure tramite dichiarazioni sostitutive e/o documentazione messa a disposizione dalla stessa impresa selezionata – attestino il possesso da parte dei predetti di requisiti di onorabilità

e competenza professionale, oltre che la regolarità contributiva e fiscale delle loro attività.

Il perseguimento degli interessi della SIM non può mai giustificare una condotta contraria ai principi previsti dal codice etico: (i) di legalità, correttezza e onestà, (ii) trasparenza e completezza delle informazioni, (iii) riservatezza delle informazioni, (iv) rispetto della persona, (v) imparzialità e pari opportunità, (vi) prevenzione dei conflitti di interesse, (vii) prevenzione della corruzione, (viii) antiriciclaggio e attività illecite.

### **IV.5 Riesame della Policy**

La presente Policy dovrà essere aggiornata al verificarsi di circostanze che ne richiedano una modifica e/o integrazione ascrivibili, ad esempio, a evoluzioni del contesto normativo esterno e/o variazioni della struttura organizzativa della SIM.

Nell'ambito delle attività di verifica periodiche, la Policy sarà oggetto di riesame periodico da parte del Consiglio di Amministrazione con il supporto delle Funzioni Aziendali che forniscono a esso informazioni relative a eventuali criticità o profili di rilievo emersi nei controlli svolti al fine di assicurare la conformità – attuale e prospettica – alla normativa comunitaria e nazionale in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La SIM prende in considerazione i Fattori di Sostenibilità e, non appena il quadro regolamentare in precedenza richiamato sarà completo, fornirà indicazioni esaustive sulle modalità operative che intende adottare ai fini della mitigazione dei rischi di sostenibilità.

### **IV.6 Trasparenza**

Al fine di integrare i valori ESG all'interno dei processi aziendali e di business, la presente Policy viene messa a disposizione di tutto il personale della SIM, nonché degli Organi e delle Funzioni Aziendali.

La presente policy viene altresì pubblica al seguente indirizzo [[sim.nextampartners.com](https://sim.nextampartners.com)].